

# GR\_GERICHTE SK1 2019 16 vom 21. Februar 2022

GR Gerichte, 2022-02-21, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/gr\\_gerichte\\_SK1\\_2019\\_16](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/gr_gerichte_SK1_2019_16)

FR: GR\_GERICHTE SK1 2019 16 du 21 février 2022

IT: GR\_GERICHTE SK1 2019 16 del 21 febbraio 2022

## Regeste

infrazione alle norme della circolazione giusta l'art. 30 cpv. 1 LCStr e 60 cpv 2 ONC in unione all'art. 90 cpv. 1 LCStr | Strassenverkehrsgesetz SVG

## Erwägungen

### E. 1

L'appello può essere proposto contro le sentenze dei tribunali di primo grado che pongono fine, in tutto o in parte, al procedimento (art. 398 cpv. 1 CPP). Di norma mediante appello si possono censurare la violazione del diritto, l'accertamento inesatto o incompleto dei fatti e l'inadeguatezza (art. 398 cpv. 3 CPP). Giusta l'art. 398 cpv. 4 CPP se tuttavia la procedura dibattimentale di primo grado concerneva esclusivamente contravvenzioni – come nel caso in esame – mediante l'appello si può far valere unicamente che la sentenza è giuridicamente viziata o che l'accertamento dei fatti è manifestamente inesatto o si fonda su una violazione del diritto. Non possono essere addotte nuove allegazioni o nuove prove. Nei suddetti casi, dunque, il tribunale d'appello dispone di piena cognizione soltanto per quanto attiene alle questioni di diritto.

### E. 3

/ 8 2. Con decreto d'accusa sostitutivo dell'11 settembre 2018 l'appellato viene essenzialmente accusato per avere circolato, in data 26 luglio 2017, ore 16:35, sulla strada cantonale della valle B.\_\_\_\_\_, in direzione sud, alla guida di un veicolo di soccorso stradale Toyota J Dyna 200, targato GR C.\_\_\_\_\_, trasportando sul ponte di carico dell'autocarro una vettura rimasta in panne, con al suo interno una persona, mentre all'interno della cabina del veicolo di soccorso si trovavano, oltre al conducente, altri due passeggeri (cfr. act. PP 22). 2.1. A mente della Procura pubblica tale agire costituirebbe un'infrazione alle norme della circolazione giusta l'art. 30 cpv. 1 LCStr e 60 cpv. 2 ONC in unione all'art. 90 cpv. 1 LCStr, in quanto – trovandosi complessivamente sul veicolo dell'appellato quattro persone – egli stava trasportando più persone rispetto al numero massimo di persone trasportabili (incluso il conducente), stabilito dalla licenza di circolazione del veicolo Toyota Dyna 200, ammontante a tre unità (cfr. act. PP 22). Il fatto che una delle persone trasportate avesse preso posto all'interno del veicolo caricato sul ponte di carico (e dunque a sua volta seduta su un apposito posto a sedere di questo veicolo) non cambierebbe nulla, essendo l'oggetto giuridico tutelato dagli articoli menzionati la sicurezza delle persone e non essendo inoltre la fattispecie in oggetto annoverata nell'elenco delle eccezioni di cui all'art. 61 ONC (cfr. act. PP 31, n. 3). 2.2. La fattispecie è in concreto pacifica, l'appellato l'ha infatti sempre riconosciuta (act. PP 2, domanda 1; act. PP 20, domanda 1), controversa è piuttosto la sua valutazione giuridica.

### E. 3.1

Giusta l'art. 30 cpv. 1 LCStr sui veicoli a motore e velocipedi il conducente può trasportare passeggeri soltanto sugli appositi posti. Il Consiglio federale può prevedere eccezioni; esso emana prescrizioni sul trasporto di persone mediante rimorchi. L'art. 60 cpv. 2 ONC prevede che il numero di persone trasportate in e su veicoli a motore e i loro rimorchi non deve superare quello dei posti autorizzati.

### **E. 3.2**

Il principio della legalità nell'ambito del diritto penale ("nulla poena sine lege") è esplicitamente sancito dagli art. 1 CP e 7 CEDU. Risulta altresì dagli art. 5 cpv. 1, 9 e 164 cpv. 1 lett. c Cost.. Il principio è violato quando una persona è perseguita penalmente per un comportamento che la legge non definisce come punibile, oppure quando l'atto incriminato è ritenuto punibile da una legge alla quale non può essere riconosciuta validità giuridica, oppure ancora quando il tribunale sussume un determinato comportamento sotto una disposizione penale alla quale, anche sulla scorta di un'interpretazione estesa secondo i principi generali del diritto penale, non è però sussumibile. Dal principio della legalità è inoltre dedotta l'

### **E. 4**

Il Tribunale regionale ha assolto l'appellato ritenendo che quanto sostenuto dalla Procura pubblica non troverebbe riscontro nel testo di legge, la cui formulazione non sufficientemente precisa non permetterebbe di giungere a una decisione di condanna. Non esisterebbe infatti alcun divieto assoluto di prendere posto su un veicolo rimorchiato. L'art. 72 cpv. 2 ONC, seconda frase, prevedeva nella sua versione in vigore fino al 31 dicembre 2018, che "nessuno può prendere posto su veicoli a motore rimorchiati da una gru o da un carrello di sostegno". Da ciò se ne dovrebbe quindi concludere che in altre circostanze, prendere posto su un veicolo a motore rimorchiato (o caricato) non è a priori vietato (act. E.1 consid 4.1). Un tale divieto non discenderebbe neppure dall'art. 30 cpv. 1 LCStr, non disciplinando tale norma la fattispecie in esame, essendo in concreto caricato sul pianale di carico un veicolo convenientemente assicurato e trovandosi la persona al posto del conducente di tale veicolo, e dunque sull'apposito posto del veicolo in questione (act. E.1 consid 4.2). Inoltre, a mente della prima istanza – contrariamente a quanto ritenuto dalla Procura pubblica –, il veicolo a motore caricato e convenientemente assicurato rimarrebbe un veicolo a motore. Pertanto la persona che prende posto in tale veicolo andrebbe computata al numero di posti autorizzati del veicolo trasportato e non sul veicolo che trasporta. Alla luce di ciò il Tribunale regionale ha quindi ritenuto che il numero di persone trasportate dall'appellato non superava quello dei posti autorizzati (act. E.1 consid 4.3).

### **E. 4.1**

La Procura pubblica ha contestato quanto esposto dal Tribunale di prima istanza, facendo valere che in concreto l'art. 30 cpv. 1 LCStr sarebbe applicabile non essendo data alcuna delle eccezioni a tale disposizione contemplate negli art. 61 e 63 ONC. La Procura pubblica fa in particolare valere che l'automobile trasportata sul pianale di carico dell'autocarro sarebbe da considerare come carico e quindi come cosa ai sensi dell'art. 61 cpv. 1 ONC. Tale norma prevede che nei casi di veicoli adibiti al trasporto di cose, può essere trasportato solamente il personale adibito a caricare, scaricare e sorvegliare il carico, alla condizione che sus-

### **E. 4.2**

L'appellato dal canto suo si allinea sostanzialmente a quanto esposto dai giudici di prima cure (cfr. act. A.5). Egli fa in particolare valere che il veicolo a motore, anche se non in circolazione o in movimento, sarebbe un veicolo a motore e non una cosa, per cui gli art. 61 e 63 ONC non sarebbero in concreto applicabili (cfr. act. A.5, n. 1).

## **E. 5**

Quanto esposto dal Tribunale di prima istanza merita tutela. Dalle disposizioni di legge – in vigore al momento dei fatti in esame – non emerge difatti un chiaro divieto assoluto di prendere posto su un veicolo trasportato.

### **E. 5.1**

Ora, vero è che i passeggeri possono essere trasportati soltanto sugli appositi posti (art. 30 cpv. 1 LCStr) e che il numero di persone trasportate in e su veicoli a motore e i loro rimorchi non deve superare quello dei posti autorizzati (art. 60 cpv. 2 ONC). In concreto va tuttavia evidenziato che all'interno della cabina del veicolo di soccorso stradale si trovavano tre persone – come autorizzato dalla licenza di circolazione (cfr. act. PP 4, pag. 6) –, mentre la quarta persona si trovava invece all'interno del veicolo trasportato, il quale era debitamente assicurato sul pianale di carico del carroattrezzi, adibito proprio per simili trasporti. In entrambi i veicoli i passeggeri erano seduti negli appositi posti, con le cinture di sicurezza allacciate (cfr. act. PP 1, pag. 3). A giusta ragione il Tribunale regionale ha quindi ritenuto che detta fattispecie non può essere paragonata a quelle contemplate dall'art. 30 cpv. 1 LCStr, il quale disciplina i casi in cui una persona viene ad esempio trasportata nel bagagliaio o su altre superfici della carrozzeria (Hans Giger, SVG Kommentar, 8a ed., Zurigo 2014, n. 1 ad art. 30 SVG; Céline Schenk, in: Niggli/Probst/Waldmann [Hrsg.], Basler Kommentar, Strassenverkehrsgesetz, Basilea 2014, n. 8 ad art. 30 SVG). Ciò, come visto, non è infatti il caso nella presen-

### **E. 5.2**

Già solo per il fatto che la presente fattispecie non rientra nei casi disciplinati dall'art. 30 cpv. 1 LCStr, quanto esposto della Procura pubblica in merito alle eccezioni di cui agli art. 61 e 63 ONC, non merita tutela. Va ad ogni modo rilevato che l'Ordinanza sulle norme della circolazione prevede una disposizione specifica per quanto concerne i veicoli rimorchiati, e il divieto in determinati casi di prendere posto su tali veicoli (art. 72 cpv. 2 seconda frase ONC). Se si seguisse la tesi della Procura pubblica – secondo cui il veicolo trasportato sarebbe da considerare come carico e troverebbero quindi applicazione le eccezioni previste per il trasporto di cose – la disposizione dell'art. 72 cpv. 2 ONC sarebbe del tutto superflua.

### **E. 5.3**

L'art. 72 cpv. 2 ONC nella versione fino al 31 gennaio 2018 – applicabile in concreto essendo i fatti del 2017 – prevedeva infatti piuttosto un chiaro divieto solo per i casi in cui i veicoli erano rimorchiati da gru o da un carello di sostegno (nella versione in tedesco: "die an einem Kran oder auf einem Rolli geschleppt werden"; in francese: "remorqué au moyen d'une grue ou placé sur un essieu de remorquage"). Se con tale disposizione voleva essere vietato anche il trasporto di persone su veicolo caricato interamente sul pianale di carico di un autocarro, non è chiaro. La mancata chiarezza di tale disposizione trova confermata nel fatto che in seguito è stata modificata, con effetto al 1° febbraio 2019. La prima istanza ha ad ogni modo, a giusta ragione, ritenuto che da tale disposizione – perlomeno così come formulata nella sua vecchia versione – non se ne può dedurre un divieto assoluto. Questa,

contemplato unicamente due casi specifici, lasciava piuttosto intendere che in altri casi il trasporto di persone sul veicolo rimorchiato non fosse a priori escluso. Ora, dalle fotografie agli atti si evince chiaramente che in concreto non si trattava né di una gru né di un carrello di sostegno (cfr. act. PP 4, pag. 3). Il veicolo in questione era infatti piuttosto apposto interamente su un veicolo di soccorso stradale. È pertanto da ritenere che la presente fattispecie non rientri nel divieto previsto nella versione in vigore sino al 31 gennaio 2018 dell'art. 72 cpv. 2 seconda frase ONC.

#### **E. 5.4**

Alla luce di tutto quanto precede – non emergendo dalle disposizioni legali in vigore al momento della fattispecie un chiaro divieto di prendere posto sul veicolo debitamente assicurato e caricato interamente sull'autocarro – l'appellato, giusta l'art. 1 CP, non può essere condannato per un'infrazione alle norme della circolazione stradale. Pertanto la decisione del Tribunale regionale non può che essere confermata.

#### **E. 5.5**

Si osserva inoltre che nulla cambia il fatto che la Polizia cantonale avrebbe in passato già informato la carrozzeria dell'appellato in merito a un tale divieto (cfr. act. PP 5-7). La Polizia cantonale non ha infatti potere legislativo e, come visto, la legge non era chiara in merito a una fattispecie come quella del caso in esame.

#### **E. 5.6**

Alla luce di tutto quanto precede l'appello presentato dalla Procura pubblica è quindi respinto e la decisione del 29 marzo 2019 del Tribunale regionale Moesa confermata. 6. In applicazione dell'art. 7 cpv. 1 OECP (CSC 350.210) la tassa di giustizia della procedura d'appello è fissata in CHF 2'000.00. Prevalendo l'imputato integralmente nella procedura d'appello, le spese della relativa procedura sono poste a carico del Cantone dei Grigioni (art. 426 cpv. 1 e 428 cpv. 1 CPP).

#### **E. 6**

/ 8 te fattispecie trovandosi la quarta persona seduta al posto del conducente del veicolo trasportato, e quindi in un apposito posto a sedere di detto veicolo. Il veicolo trasportato disponeva a sua volta di un determinato numero di posti autorizzati, e – non essendovi, come si dirà meglio in seguito, un chiaro divieto – la persona al suo interno deve quindi essere computata al numero di posti autorizzati di detto veicolo, e non di quelli del veicolo di soccorso. Non risulta infatti da nessuna disposizione di legge che nel caso in cui un veicolo viene trasportato i suoi posti autorizzati vengono meno.

#### **E. 7**

Essendo l'appellato stato assolto egli ha diritto a un'indennità per le spese sostenute ai fini di un adeguato esercizio dei suoi diritti procedurali anche per questa sede. Esse vanno ugualmente a carico del Cantone dei Grigioni (art. 436 cpv. 1 CPP in unione con l'art. 429 cpv. 1 lett. a CPP). Poiché non è stata presentata una nota d'onorario per la procedura di appello, l'indennità va fissata secondo il prudente e libero apprezzamento del giudice. Nel caso concreto, tenuto conto del limitato dispendio causato dalla presente procedura, appare adeguato riconoscere all'appellato un importo di CHF 500.00 (IVA e spese incluse) quale indennità.

#### **E. 8**

Comunicazione a:

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.